

RAPPORTO BROKER



SPECIALISTI
Fabrizio Callarà, presidente di Aec broker, e la sede romana della società. Aec è una casa di brokeraggio specializzata nella responsabilità professionale.



ovunque) ed è stata fondata a Chieri nel 1932 da Luigi Gilardi. Tre anni dopo si è specializzata nel ramo tutela giudiziaria. Una specializzazione che anche ora, settanta anni dopo, ha mantenuto. Adesso ha sede a Torino, è presieduta da **Clemente Gilardi**, e ha come amministratori delegati i suoi figli, Adelaide e Luigi. «Certo la specializzazione nella assicurazione delle spese legali e peritali», dice Gilardi, «è stata la chiave del nostro successo. Anche perché, anno dopo anno, le nostre competenze si sono arricchite».

La compagnia di tutela giudiziaria garantisce tutte le spese sin dall'inizio del sinistro pagando direttamente l'avvocato liberamente scelto, il perito di fiducia, il consulente tecnico nominato dal giudice, e anche l'accertatore, tutelando l'assicurato sia sotto il profilo economico che di ge-

stione del sinistro. Se poi al termine della causa, il giudice malauguratamente respinge le richieste, l'assicurato sarà tenuto indenne anche dalle spese della causa finita male.

«Il punto di forza di Uca, oltre all'assistenza legale a 360 gradi, è la sua assoluta indipendenza da ogni altra società assicuratrice, il che consente di agire nell'inte-

resse esclusivo dei propri assicurati, senza entrare in conflitto di interesse», afferma Gilardi. «È fin troppo facile comprendere che una compagnia di tutela giudiziaria vincolata alla compagnia di responsabilità civile ben difficilmente potrebbe muoversi contro una società collegata».

AEC BROKER Al servizio dei professionisti E così convinto che la specializzazione sia la chiave del successo,

l'unica carta per battere la forte concorrenza, che il sito della sua società è merloni.net: nulla a che vedere con il nome della società che **Fabrizio Callarà** presiede, la Aec broker, ma c'entra molto con il core business dell'azienda. Aec è, infatti, nata quattro anni fa per iniziativa di un gruppo di broker, specializzati nel settore dei rischi legati all'engineering, alle costruzioni e alle responsabilità professionali. «Io penso che nel settore del brokeraggio non ci siano molte alternative: o ci si specializza oppure non si riesce a stare dietro alla vertiginosa crescita dei costi di gestione e del personale», afferma Callarà. Aec broker (14 milioni di euro di premi gestiti nel 2004, con 2,4 milioni di euro di commissioni, più 40% rispetto al 2003) si propone come Lloyd's correspondent, professional indemnity specialist, e opera in tutti i settori delle assicurazioni di responsabilità professionale, con particolare attenzione all'engineering, alla pubblica amministrazione, e alle coperture assicurative obbligatorie legate alla Legge Merloni.

La società ha stretto accordi con alcune tra le maggiori associazioni di categoria del mondo dei lavori pubblici e con consigli nazionali di professionisti, tra cui l'Oice (associazione delle organizzazioni di ingegneria, di architettura e di consulenza tecnico-economica), lo Snlpi (sindacato nazionale degli ingegneri liberi professionisti), il consiglio nazionale dei geologi.

«Il settore delle professional indemnity, in Italia ha ancora forti possibilità di crescita», dice Callarà. «Dall'ospedale ai consigli di amministrazione, tutti vogliono professionisti protetti dagli errori, e poi chirurghi e amministratori delegati sono i primi a sottoscrivere coperture per la responsabilità professionale. Adagio adagio sta crescendo la coscienza assicurativa anche in Italia. Mi sembra un buon segno».

MARGINALI

Nella tabella, di fonte Ania, il mercato vita è scomposto per settori distributivi. In questo campo la parte del leone la fanno le banche e le compagnie. Soltanto nel settore collettive malattia i broker giocano un ruolo importante. Ma complessivamente i broker hanno solo lo 0,8% del mercato totale.

IL PESO DEL MERCATO VITA

Rami	Agenti	Broker	Sportelli bancari	Promotori finanz./Sim	Vendita diretta
SETTORE INDIVIDUALI					
I - Vita umana	25,4	0,6	58,0	5,3	10,7
III - Linked	8,2	0,0	72,0	19,2	0,6
IV - Malattia	86,0	0,1	11,3	1,9	0,7
V - Capitalizzazione	20,7	0,2	49,5	4,9	24,7
VI - Fondi pensione	63,2	1,0	18,1	1,5	16,2
Piani ind. pens. (*)	42,6	0,1	13,0	41,1	3,2
TOTALE INDIVIDUALI	17,6	0,3	62,7	11,9	7,5
SETTORE COLLETTIVE					
I - Vita umana	23,5	17,2	9,5	0,9	48,9
III - Linked	18,3	3,6	1,3	0,1	76,7
IV - Malattia	0,1	99,9	0,0	0,0	0,0
V - Capitalizzazione	32,4	2,6	6,8	0,2	58,0
VI - Fondi pensione	41,3	0,3	22,4	0,0	36,0
TOTALE COLLETTIVE	28,8	8,2	7,8	0,4	54,8
TOTALE SETTORI					
I - Vita umana	25,3	1,5	55,3	5,0	12,9
III - Linked	8,2	0,0	71,7	19,1	1,0
IV - Malattia	3,5	95,9	0,5	0,1	0,0
V - Capitalizzazione	24,4	0,9	36,1	3,4	35,2
VI - Fondi pensione	53,5	0,7	20,0	0,9	24,9
Piani ind. pens. (*)	42,6	0,1	13,0	41,1	3,2
TOTALE RAMI VITA	18,3	0,3	58,9	11,1	10,9

(*) I premi relativi ai Pip affluiscono, a seconda del contratto, nel ramo I - vita umana - o nel ramo III - linked.